

Storia

## Il dissenso del corpo



Home > Risorse > Storia > Il Dissenso del Corpo

Storia

### We Women Dissenso e cittadinanza attiva

Una linea del tempo per raccontare – in parallelo tra Italia e Polonia – il percorso di **conquista** (e di regresso) di uno dei diritti più discussi e delicati, sia dal punto di vista fisico che **psicologico**: il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza.

# 1930

#### Il reato di aborto

Nel Codice Penale italiano *Libro II, Titolo X: Dei delitti contro la integrità e la sanità della stirpe* viene istituito il reato di aborto. L'articolo 546 stabiliva che i medici coinvolti in un'operazione abortiva sarebbero stati puniti con una pena di reclusione dai 2 ai 5 anni, mentre l'art. 547 stabiliva una pena dai due ai quattro anni per la *donna* responsabile di aver abortito consapevolmente.



# 1932

#### L'aborto in Polonia

La Polonia è il *primo* paese dopo l'Unione Sovietica (1920) a *legalizzare l'aborto*, considerato possibile in caso di stupro, incesto o nel caso in cui fosse a rischio la sopravvivenza della madre. Questa riforma superò anche la legge Sovietica, che non concedeva tale diritto nel caso la gravidanza fosse frutto di un atto di violenza.

# 1956

#### La nuova legge Polacca

Una nuova legge polacca sull'aborto amplia ulteriormente la possibilità di richiedere un'interruzione di gravidanza, questa volta su basi economiche e sociali, quindi nel caso in cui le *condizioni economiche* della famiglia del nascituro non avessero consentito il suo *mantenimento*. Questo quadro legislativo configurava la Polonia come uno dei paesi più liberali in materia di aborto.



# 1966

## Nasce DEMAUT

Nasce il gruppo DEMAUT (Demistificazione Autoritarismo Patriarcale), primo collettivo femminista d'Italia autonomo da partiti e organizzazioni politiche, nato a Milano. Il movimento femminista ha dato un fondamentale contributo all'*ampliamento dei diritti* per le donne, accompagnando e sollecitando gli importanti avanzamenti legislativi che caratterizzeranno gli anni successivi.



# 1973

## Gigliola Pierobon

L'accusa di reato d'aborto per **Gigliola Pierobon** – ragazza padovana, accusata di averlo praticato clandestinamente, all'età di 17 anni – sollecita un grande movimento di opinione supportato in prima linea dal movimento femminista veneto. Pierobon, operaia già vicina agli ambienti del movimento, *scelse di fare leva* sul suo caso specifico per *suscitare dibattito* politico di più ampia portata.



# 1975

## La legge n. 405

Vengono istituiti i consultori familiari come strutture sanitarie deputate al sostegno della famiglia, alla tutela della salute della donna e a fornire i mezzi necessari per una procreazione responsabile. In seguito alla *liberalizzazione dell'aborto*, il ruolo dei consultori pubblici è ancora più centrale in materia di prevenzione della gravidanza.

# 1978

## La legge n.194

La Legge n.194 *depenalizza definitivamente l'aborto in Italia* e definisce le norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza, garantendo alla donna l'assistenza gratuita ad opera del sistema sanitario nazionale. A promuovere e votare la legge furono socialisti, radicali, comunisti, repubblicani e liberali.





# 1981

## Tentativo di abrogazione della legge 194/1978

Il **Movimento per la Vita** (fondato il 15 gennaio 1980) ha promosso due quesiti referendari: il primo per la totale abolizione della legge, dichiarato poi incostituzionale, e un secondo quesito più moderato ma ugualmente rivolto a una radicale revisione della legge 194. Il 17 maggio 1981 il 68% dell'elettorato ha respinto il tentativo di revisione della legge 194.

# 1993

## L'abolizione dell'aborto in Polonia

Il parlamento polacco promulga una legge che vieta, *de facto*, l'aborto. Tre anni dopo, il parlamento a maggioranza socialdemocratica ha promulgato alcuni emendamenti per rendere meno restrittiva la legge del 1993. La nuova versione della legge – nota come “*compromesso sull'aborto*” – rendeva la pratica di nuovo lecita ma solamente in caso di pericolo per la vita della donna, di gravi anomalie congenite del feto e di gravidanza per stupro.



# 1997

## Il World Congress of Families

Istituzione del **World Congress of Families (WCF)**, una piattaforma internazionale di raccordo delle varie associazioni pro life, nata negli Stati Uniti e finalizzata a promuovere la cosiddetta “*famiglia naturale*”. Di conseguenza le attività organizzate dal WCF sono dichiaratamente *antiabortiste* e *omofobe*. Dal 29 al 31 marzo 2019 il congresso mondiale delle famiglie si è svolto a Verona.

# 2016

## La Protesta Nera

Nel 2016 la società civile polacca ha dato forma a un movimento per l'ampliamento del diritto ad abortire. “La protesta nera” è il nome della *lunga catena di contestazioni* che ancora oggi, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia di covid-19, mobilita migliaia di cittadine e cittadini polacchi. Il nome “protesta nera” è una citazione al famoso “*Black Monday*” islandese, una delle maggiori proteste femministe di sempre.



# 2021

## Le campagne di disinformazione

A 43 anni dall'approvazione della legge n.194, il gruppo **Pro-Vita e Famiglia** tappezza diverse città italiane con la campagna "Prenderesti mai un veleno?", alludendo alla possibilità che la pillola Ru-486 possa minacciare la salute della donna che ne fa uso. Le frasi riportate dai manifesti **non sono supportate** da alcuna evidenza scientifica: la pillola Ru-486 è universalmente riconosciuta come il metodo più **sicuro** per abortire.

